


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	13/00020231	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA	22	ABRUZZO
PROVINCIA E COMUNE: CH - LANCIANO LUOGO: Corso Roma OGGETTO: Chiesa di San Francesco CATASTO: Foglio 25, allegato 3°, particella N CRONOLOGIA: XIII - XVIII AUTORE: Maestranze locali DEST. ORIGINARIA: Culto USO ATTUALE: Culto PROPRIETA': Chiesa di S. Francesco; Ciarelli Carlo e Alberto VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4, legge I giugno 1939, n. 1089 P.R.G. E ALTRI: P.P. del Centro Storico approvato il 4/4/1975	DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Edificio a pianta rettangolare ad unica navata, suddivisa in tre campate di diversa ampiezza da larghi pilastri e coperta da volte a botte, a vela ed a cupola ellissoidale nell'ultima campata. La zona presbiteriale, sopraelevata e della stessa ampiezza della navata, risulta coperta a botte, mentre il vano retrostante a padiglione. Internamente, una ricca decorazione riveste l'intero ambiente, con gli affreschi delle volte entro riquadri e cornici, con medaglioni e vari motivi ornamentali a stucco indorati. Nelle pareti della navata, le stesse decorazioni rivestono gli altari laterali in muratura, sui quali sono apposti dipinti su tela, mentre, addossate ai pilastri, lesene con capitelli compositi giungono fino al paramento orizzontale delle cornici, sopra le quali sono impostate le arcate a tutto sesto a sostegno delle volte. Esternamente, la facciata in pietra squa= (segue allegato n° 13)					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: rettangolare						
COPERTURE: tetto a due falde, capriate in ferro ed in legno, coppi						
VOLTE o SOLAI: a vela, a botte, a cupola, a padiglione						
SCALE: 2 scale di servizio						
TECNICHE MURARIE: muratura mista in pietrame, pietra arenaria e mattoni a vista, paramento in pietra squadrata						
PAVIMENTI: in marmo a disegni geometrici						
DECORAZIONI ESTERNE: cornici in pietra, cornici in mattoni						
DECORAZIONI INTERNE: affreschi, stucchi, dipinti su tela						
ARREDAMENTI: arredi sacri						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

13/00020231

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA

ABRUZZO

ALLEGATO N. 13 CH - LANCIANO, Chiesa di S. Francesco, segue DESCRIZIONE

drata, a coronamento orizzontale, presenta nella parte inferiore un'alta zoccolatura, interrotta da un portale ogivale architravato, incorniciato da un fascio continuo di nervature.

Al di sopra, si apre con un finestrone centrale rettangolare e sovrastante occhio di bue.

Il paramento della parte alta del prospetto mostra l'impiego di materiale misto di mattoni e blocchi in pietra squadrata, con motivi ornamentali scolpiti a bassorilievo e frammenti di iscrizioni.

Sui fianchi dell'edificio, in muratura mista di pietrame, mattoni e pietra arenaria, nella parte emergente sulle costruzioni attigue, si aprono i finestroni rettangolari della navata, mentre, inserita nella parte posteriore della chiesa, sul lato esposto a settentrione, si erge la torre campanaria.

Questa, in muratura di mattoni e cantonali in pietra arenaria squadrata, presenta aperture monofore e bifore non uniformi e conserva sul lato esposto a meridione, inserita fra il secondo e terzo ordine, una cornice costituita da laterizi posti a zig-zag a sbalzo sul paramento.

Termina a cupola emisferica costolonata con sovrastante lanternino su tamburo a base ottagonale.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Apparteneva, originariamente, al convento soppresso dei Frati Minori Francescani i quali, per donazione del Vescovo teatino Landolfo Caracciolo del 3 aprile 1252, confermata da Papa Innocenzo IV il 20 aprile dello stesso anno, presero possesso del Monastero di S. Legonziano, retto originariamente dai monaci Basiliani, cui era annessa la chiesa omonima, già parrocchia del quartiere (C. Marciani).

Divergenze e contrasti insorti con il clero della città per il possesso della chiesa e per il diritto all'esercizio delle funzioni parrocchiali nella medesima, indussero i frati ad intraprendere la costruzione di un'altra chiesa contigua ed a livello superiore di quella esistente.

Il nuovo edificio, già in costruzione nel 1252, non era ancora ultimato nel 1257, come si rileva dalla indulgenza, concessa da Papa Alessandro IV in data 30 maggio 1257, a favore di coloro che avessero contribuito al suo completamento, mentre con altra bolla pontificia di Alessandro IV del 7 marzo 1257, si provvide affinché le funzioni di parrocchia fossero trasferite ad altra chiesa esistente o da costruire (C. Marciani).

Nel 1636 vi furono trasportate le reliquie del Miracolo Eucaristico conservate, precedentemente, nella

(segue allegato n° 14)

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

13/00020231

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA

ABRUZZO

 ALLEGATO N. 14 CH - LANCIANO, Chiesa di S. Francesco, segue VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE

sottostante chiesa di S. Legonziano e nel 1645 il Papa Innocenzo X concesse ai sette altari della chiesa di S. Francesco la stessa indulgenza spettante agli altari della Basilica di S. Pietro a Roma (A.L. Antinori). Soppresso l'ordine monastico con decreto reale di Gioacchino Napoleone del 7 agosto 1809, il convento, divenuto proprietà comunale nel 1814, venne adibito a Casa Comunale, mentre la chiesa, dietro richiesta del Decurionato, venne istituita, temporaneamente, parrocchia del quartiere nel 1810.

Dal 1953 vi tornarono ad officiare i frati francescani.

La chiesa ha subito nel tempo varie trasformazioni al suo interno, con la costruzione di cappelle ed altari gentilizi, ma le maggiori innovazioni potrebbero attribuirsi al XVIII secolo, epoca alla quale si riferiscono la volta affrescata da Teodoro Donato di Chieti, il palco per l'organo realizzato da Modesto Salvini di Orsogna ed il pulpito (C. Marciani).

Del primo impianto duecentesco conserva la facciata con il portale ogivale, anche se sono presenti rifacimenti della parte alta del prospetto, e la parte inferiore della torre campanaria.

Dell'originario edificio dedicato a S. Legonziano, già esistente nel 1195, anno in cui Enrico VI ne confermò il possesso all'Abbazia benedettina di San Giovanni in Venere, restano i locali sottostanti la torre campanaria, con accesso da Piazza Plebiscito, attualmente adibiti a rivendita di ferramenta.

SISTEMA URBANO: Quartiere di fondazione medioevale.

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio è situato lungo l'asse viario principale del quartiere del Borgo.

Il contesto edilizio attiguo rivela interventi e rimaneggiamenti attuati nel XVIII e nel XIX secolo, nonché di data recente.

ISCRIZIONI . LAPIDI . STEMMI . GRAFFITI:

RILEVAMENTO											
O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R

OSSERVAZIONI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): L'edificio fu in vari anni e tramite diversi interventi interessato da opere di riparazione per danni bellici ad opera del Genio Civile di Chieti, a totale carico dello Stato.

I lavori eseguiti vennero realizzati negli anni 1950, 1952-1953, 1954-1955, 1958-1959 ed interessarono gran parte delle strutture dell'edificio, nonchè opere di finitura e di ripristino degli impianti.

In particolare, nel 1958, venne riparata la torre campanaria.

- BIBLIOGRAFIA: G.B. PACICHELLI, Il regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1703, Parte terza, pp. 8-II;
 C. MARCIANI, Le pergamene di S. Maria Maggiore e il regesto antinoriano, Lanciano 1952, pp. 30-32;
 A.L. ANTINORI, Annali degli Abruzzi, Bologna 1973, vol. XXIII, pp. 95-96;
 C. MARCIANI, Scritti di Storia, Lanciano 1974, vol. I, pp. 148-206;
 M. MORETTI, Architettura medioevale in Abruzzo, Roma, S.D., pp. 440-441, tav. I,2;
 I.C. GAVINI, Storia dell'architettura in Abruzzo, Avezzano, S.D., vol. I, pp. 419-420, tav. 499;
 A.L. ANTINORI, Corografia, S.L., S.D., vol. 33, pp. 286-288,297.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 8/9/81						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI			X																
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X																	

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: I;

FOTOGRAFIE: 2, 3, 4, 5, 6;

DISEGNI E RILIEVI: 7, 8, 9;

MAPPE: IO, II, I2;

DOCUMENTI VARI: I3, I4, I5;

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: A.F.S. B.A.A.A.S. AQ.: nn. I2552, 4973, 276I, I2773, I2965, I2966, I2553;

MAPPE - RILIEVI - STAMPE: A.D.S. B.A.A.A.S. AQ.: n. 3II;

ARCHIVI: A.G.S. B.A.A.A.S. AQ.: pratica 462.

A. del Genio Civile di Chieti: Edifici di culto - Danni bellici, pratiche 472, 473, 486, 803, 83I, 924.

A. di Stato di Chieti: Fondo Intendenza - Soppressione monasteri, Busta I, fascicolo 6, vol. I, cc. 3, I2; Busta I, fascicolo (segue allegato n° I5)

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Sandra Mazzoccone

Sandra Mazzoccone

DATA: 15 ottobre 1981

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

13/00020231

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA

ABRUZZO

ALLEGATO N. 15 CH - LANCIANO, Chiesa di S. Francesco, segue ARCHIVI

6, vol. II, cc. 2-6, 42-43, 52; Busta 2, fascicolo I2, cc. I4-I5; Busta 3, fascicolo 57, cc. II2-II3, 627-628; Busta 4, fascicolo 72, cc. 2-4.

Biblioteca Comunale di Lanciano: Deliberazioni del Decurionato I809: a 25 settembre I809, a 7 marzo I8I0, a 8 luglio I8II; Deliberazioni del Decurionato I8I5: a 27 dicembre I8I5, a I7 dicembre I8I6; Deliberazioni del Decurionato dal I820 al I827: a 2I marzo I822, a 2I maggio I822; Deliberazioni del Decurionato dal I828 al I833: a I7 ottobre I832; Raccolta di notizie statistiche della città di Lanciano, I807 - I856, redatta dall'ing. N. Talli, Fondo Marciani.